



Strappa un sorriso

Aiutaci a strappare un sorriso a chi ne ha più bisogno

1. **COMPILA** il Modello 730, il CUD o il Modello Redditi
2. **FIRMA** nel riquadro "Sostegno di organizzazioni non lucrative di utilità sociale"
3. **INDICA** il **CODICE FISCALE** della Fondazione Opera Don Bosco Onlus

CF 97659980151



Via N. Copernico, 9 - 20125 Milano
Tel. +39 02 67 82 75 62
info@operadonbosco.it
OPERADONBOSCO.IT



FONDAZIONE
**OPERA
DON BOSCO**



ONLUS

ADOZIONI DON LORINI

COOPERARE EDUCANDO

COOPERARE EDUCANDO: Anno IV - N° 2 - Ottobre 2021 - periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO"
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1 LO/MI. **OTTOBRE 2021**



OTTOBRE MISSIONARIO 2021

SEMI DI SPERANZA

Custodire, sostenere e educare la speranza

**COSTRUIAMO UNA CASA E ASSICURIAMO IL LATTE
PER I "BAMBINI ABBANDONATI"
ACCOLTI DAI SALESIANI DI MBUJI MAYI
NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**

OPERADONBOSCO.IT

OTTOBRE MISSIONARIO 2021

“SEMI DI SPERANZA”

Cari Amici e Benefattori,

il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alle missioni e anche quest'anno la **Fondazione Opera Don Bosco onlus** vuole offrire un'occasione di approfondimento, conoscenza e condivisione. Stiamo vivendo tempi complicati ma allo stesso ricchi di opportunità. In questi ultimi anni abbiamo imparato che da soli possiamo fare poco, ma con l'aiuto degli altri siamo in grado di affrontare anche le situazioni più difficili e ciò che a prima vista potrebbe sembrare un ostacolo, si può rivelare un'occasione di riscatto. C'è una breve storia che vorrei condividere con voi: *“L'asino nel pozzo”*.

Un giorno un asino si sporse troppo nel pozzo e perdendo l'equilibrio vi cadde dentro. Il pozzo era profondo e l'asino non potendo risalire, iniziò a tagliare disperatamente. Il contadino non appena lo udì accorse per aiutarlo, cominciò a pensare al da farsi, ma il pozzo era praticamente secco e l'asino molto vecchio. Il contadino cominciò a pensare che non valeva la pena ingegnarsi e sforzarsi per cercare di recuperare l'animale. A quel punto chiamò altri contadini, perché lo aiutassero a seppellire l'asino vivo. Ognuno di loro prese una pala e cominciarono a buttare terra all'interno del pozzo. L'asino non tardò a rendersi conto di quello che stavano facendo e cominciò a tagliare ancora più forte.

Dopo un po' l'asino non emise più alcun suono. Il contadino si affacciò allora nel pozzo per vedere se fosse già morto, ma con grande stupore, si rese conto che non solo era ancora vivo, ma si stava scrollando di dosso la terra e avendola fatta cadere al suolo ci saliva sopra. In men che non si dica l'asino riuscì ad arrivare all'apertura del pozzo e a uscirne trotando.

Vi chiederete perché ho voluto proporre questa semplice storiella? Un autore anonimo scriveva: «Non avere mai paura della difficoltà che incontri. **Ricorda che l'aquilone si alza con il vento contrario, mai con quello a favore**». Le favole come questa ci portano a riflettere sul fatto che **la vita è fatta anche di momenti difficili**, momenti in cui il peso della terra sulle nostre spalle tende ad affossarci in pozzi profondi. Ma l'asino della storia ci ricor-

da che l'unico modo per risalire da quel pozzo è di **non arrendersi mai**.

A volte qualcuno ti darà una mano, altre volte, proprio come l'asino, dovrai farcela da solo. È in questi momenti che hai l'obbligo verso te stesso di riprendere il controllo e di non arrenderti di fronte alle difficoltà. A volte facciamo finta che i problemi non esistano o pensiamo che non considerandoli si risolveranno da soli, ma sappiamo bene che **l'unico modo per risolvere un problema è affrontarlo con coraggio** e magari con l'aiuto di chi ci vuole bene.

L'asino della storia ci porta a riflettere anche su un altro aspetto: **spesso dietro un disagio si nasconde una opportunità**. Se ci guardiamo attorno, vediamo tanta violenza e sofferenza, soprattutto in alcuni paesi, nel nord dell'Etiopia, in Myanmar, in Venezuela e tanti altri dove oltre alla pandemia, la gente soffre a causa della violenza interna e dalla mancanza di generi di prima necessità. In tutti questi paesi sta nascendo una nuova consapevolezza del valore della libertà e della democrazia e questo prima o poi trasformerà in meglio la società.

I Missionari Salesiani attraverso la **Fondazione Opera Don Bosco onlus** continuano a monitorare e sostenere tantissime situazioni di difficoltà e solo con il vostro aiuto potranno continuare a **“seminare speranza”**, garantendo a tanti bambini e giovani una possibilità di riscatto per il futuro.

Per il mese di ottobre vi proponiamo di sostenere un progetto molto speciale dove si accolgono con grande amore tanti bambini: **“Costruiamo una casa e assicuriamo il latte per i bambini abbandonati e accolti dai Salesiani di Mbuji Mayi nella Repubblica Democratica del Congo”**.

UN MODO CONCRETO PER SEMINARE SPERANZA IN UNA TERRA DOVE POVERTÀ E SOFFERENZA SONO L'ESPERIENZA QUOTIDIANA VISSUTA DA MIGLIAIA DI BAMBINI E BAMBINE!


don Giordano Piccinotti

TIMOR EST: NUOVA SCUOLA ELEMENTARE PER KAIWA



I Salesiani sono presenti a Timor Est dal 1948. Oggi in Timor ci sono 11 opere salesiane con diverse attività e missioni, che comprendono scuole elementari, medie, licei e scuole tecniche, parrocchie, oratori, centri giovanili e realtà sociali rivolte agli orfani e alle famiglie povere delle zone rurali e montane. Nell'area vicino all'Opera Salesiana di Venilale si trova Kaiwa, un piccolo centro isolato, una zona difficile da raggiungere dove i Salesiani prestano servizi spirituali e umanitari.

Kaiwa è una piccola e povera area vicina al villaggio di Liaruca, Subdistretto di Ossu e Distretto di Viqueque, che si trova sulla costa sud di Timor Est.

Fino a qualche anno fa, molti ragazzi di Kaiwa non potevano andare a scuola prima di aver compiuto 11 anni perché la scuola era molto lontana e dovevano camminare per più di 10 Km in andata e altrettanti al ritorno per frequentare le lezioni. Nel 2014 i genitori degli studenti, in coordinamento con i responsabili locali, avevano costruito un edificio semplicissimo con il legno di bambù, per utilizzarlo come scuola, garantendo le lezioni grazie a due insegnanti permanenti e due volontari che gestiscono quasi un centinaio di studenti. Con il passare degli anni le condizioni di questo edificio scolastico sono peggiorate al punto di rischiare di crollare, sia a causa dei materiali molto fragili con cui è stato costruito,

sia per mancanza di manutenzione. **Diventa necessario realizzare una nuova scuola per garantire l'istruzione di base ai ragazzi di Kaiwa e offrire a loro e alle loro famiglie la possibilità di cambiare vita in meglio.**

La Fondazione Opera Don Bosco ha raccolto l'appello dei Salesiani di Timor Est per dare una speranza di futuro a queste famiglie, garantendo ai ragazzi di Kaiwa il diritto all'istruzione di base, attraverso la costruzione di un nuovo edificio scolastico che vada a sostituire quello esistente ormai fatiscente e a rischio di crollo.

Il costo globale per la realizzazione del progetto è pari a € 40.000,00: per non fermare questa opportunità di futuro per i ragazzi di Kaiwa!

SOSTIENI ANCHE TU QUESTO PROGETTO!

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS
ADOZIONI DON LORINI **COOPERARE EDUCANDO**

Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO"
Anno IV - N° 2 - Ottobre 2021
Direttore Resp. Don Ferdinando Colombo
Redazione: Don Giordano Piccinotti, Stefano Arosio, Michele Rigamonti.
Stampa Eurotipo Stampa Grafi ca, Via dell'Agricoltura, 5
37066 Sommacampagna (VR)
Aut. Trib. di MI 01/03/2018 N. 71.
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI
Edito da Fondazione Opera Don Bosco Onlus
Via Copernico, 9 - 20125 Milano
Tel. 02/67627288 - 02/67827562
email: info@operadonbosco.it
www.operadonbosco.it

SOSTEGNO A DISTANZA: MODI DIVERSI DI FARE LO STESSO BENE

SOSTIENI UN BAMBINO PER UN ANNO

= € 260,00

Sostenere a distanza un bambino in difficoltà significa offrirgli la possibilità di diventare un adulto autonomo e capace. Il sostegno a distanza garantisce ai bambini il diritto di crescere nella propria comunità, ricevendo l'accesso all'istruzione, contribuendo alla retta scolastica, al materiale didattico e al pasto presso la mensa scolastica, che per molti di loro rappresenta l'unico apporto nutrizionale della giornata.



SOSTIENI UNA COMUNITÀ PER UN ANNO

= € 300,00

Sostenere a distanza una comunità permette di raggiungere i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino possa essere lasciato indietro! Significa dare un aiuto concreto a una di queste missioni a tua scelta:

BRASILE: Casa accoglienza per ragazzi di strada di Iauaretê

ETIOPIA: Mensa per i bambini di Dilla

ERITREA: Centro formazione professionale di Dekemhare

INDIA: Comunità "Don Bosco" per minori sieropositivi di Namakkal

ISOLE SALOMONE: Scuola Primaria "St. John Bosco" di Nila

MYANMAR: Centro per minori "Nazareth" di Anisakan

PERÙ: Centro di formazione agricola di Monte Salvado

SIRIA: Centro giovanile Don Bosco di Damasco

SUD SUDAN: Centro sanitario per bambini di Tonj

URUGUAY: Rete di scuole popolari "Fundación Sophia" di Montevideo



Se vuoi aiutarci, questi sono i riferimenti:

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

tramite IBAN: IT39L0521601614000000012609

tramite Bollettino Postale: ccp 001024361832

tramite carta di credito direttamente dal sito: www.operadonbosco.it

COSTRUIAMO UNA CASA E ASSICURIAMO IL LATTE PER I "BAMBINI ABBANDONATI" E ACCOLTI DAI SALESIANI DI MBUJI MAYI NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO



creare una solida base per poi inserirli all'interno della scuola dell'infanzia già attiva: un percorso che comprenderà l'organizzazione di un servizio di presa in carico di questi bambini (istruzione pre-scolastica, programma nutrizionale, accesso a cure sanitarie, igiene personale).

Per realizzare a pieno questo progetto, la **Fondazione Opera Don Bosco onlus** sostiene la costruzione di una casa per la prima accoglienza dei bambini vulnerabili che vivono per strada, garantendo alimentazione e cure a ciascuno di loro.

Per la realizzazione della casa di prima accoglienza sono necessari € 43.236,00.

Ci sono 2 modi per sostenere i Salesiani nel loro impegno a favore di questi bambini:

DONA

€ 10,00

per acquistare una confezione di latte in polvere per una settimana di pasti e per garantire le cure mediche per un bambino ospitato dai Salesiani di Mbuji Mayi.

A Mbuji Mayi è attivo, da quasi 25 anni, il Centro Muetu Don Bosco. Qui, i Salesiani gestiscono una parrocchia e un oratorio e garantiscono istruzione, educazione e formazione a più di 2.000 tra bambini, ragazzi e giovani.

All'interno del Centro, vengono ospitati anche i bambini in situazione di vulnerabilità con un servizio di prima accoglienza per bambini di strada per il quale opera un team di educatori e assistenti sociali, che segue il percorso dei bambini senza imporre regole troppo rigide.

I bambini accusati di "stregoneria", spesso semplicemente per essere nati con la pelle chiarissima a causa dell'albinismo molto diffuso nella zona, hanno bisogno di ritrovare la stima in se stessi, profondamente minata dai traumi subiti, dalle pressioni e dalle colpe che vengono inflitte loro dalle famiglie e dalla società.

Oggi l'obiettivo dei Salesiani è dar vita, all'interno del Centro Muetu Don Bosco, ad un programma specifico dedicato ai bambini più piccoli, fino ai 6 anni, al fine di poter

DONA

**UN CONTRIBUTO
ANCHE MINIMO**

per la costruzione di una casa per i bambini abbandonati più piccoli, per poterli inserire all'interno della scuola elementare già attiva nel Centro.

ETIOPIA: A MEKANISSA INAUGURATO UN NUOVO POZZO PER RICORDARE DON LUCA POZZONI



Lo scorso 10 marzo 2021 don Luca Pozzoni, sacerdote salesiano, a soli 47 anni è scomparso. La malattia da cui era affetto da diverso tempo non gli ha lasciato purtroppo scampo. Don Luca, originario di Merate, era attivo all'interno della comunità di Chiari, dove svolgeva il compito di responsabile dell'oratorio e si distingueva soprattutto per l'attenzione e l'attitudine mostrata nei confronti dei giovani. Era cresciuto negli ambienti salesiani e aveva maturato la propria vocazione anche grazie alla duplice esperienza missionaria vissuta in Etiopia. Questa sua attenzione verso gli ultimi e i più poveri, la sua indole di "grande lavoratore", sempre pronto al sacrificio e alla fatica in favore degli altri, hanno fatto sì che con il suo operato ha lasciato il segno nel cuore di tante persone.

Per rendere visibile il suo ricordo anche tra i giovani dell'Etiopia, che don Luca si portava sempre nel cuore, la **Fondazione ha deciso di rispondere all'appello dell'Opera Salesiana di Mekanissa, quartiere molto povero di Addis Abeba, e realizzare un pozzo che garantirà acqua potabile a circa 2.000 tra studenti, insegnanti e Salesiani.**

Grazie al contributo di tanti benefattori, la realizzazione è stata velocissima, tanto che dopo una settimana di scavo, spurgo e rimozione dei detriti, è arrivata da oltre 200 metri di profondità l'acqua fresca.

Il 20 agosto scorso, è stato possibile inaugurare il pozzo davanti alle autorità locali e ai ragazzi dell'Opera di Mekanissa.

Durante la celebrazione di inaugurazione don Giordano Piccinotti, Direttore Generale della Fondazione, ha ricordato che: **«L'ultimo messaggio ricevuto da don Luca diceva così: "Nella nostra vita ci sono tante cose inutili, poche cose utili e altre cose che non servono ma ci ricordano momenti di gioia passati insieme a persone che ci vogliono bene". Questo pozzo, profondo e generoso, ricorderà il bene che hai fatto e il bene che ti vogliamo. Ciao don Luca!».**

Siamo felicissimi per i Salesiani e i ragazzi di Mekanissa: don Luca dal cielo benedice certamente con il suo sorriso.

Il costo sostenuto per la realizzazione del pozzo e del sistema di distribuzione dell'acqua è di € 65.000,00.

CONTRIBUISCI ANCHE TU:

**Bonifico bancario:
Intestato a FONDAZIONE OPERA
DON BOSCO ONLUS**

**IBAN:
IT29H052160161400000011725**

**Carta di credito:
www.operadonbosco.it**

**Causale:
UN POZZO PER MEKANISSA**

BANGLADESH, UNA NUOVA PRESENZA SALESIANA A DHAKA PER IL FUTURO DEI GIOVANI EMARGINATI



Il Bangladesh è un paese a maggioranza musulmana (90%). Tuttavia, fino ad ora, c'è un clima generale di tolleranza e accettazione di altre minoranze religiose come indù, cristiani e buddisti, anche se di tanto in tanto si segnalano episodi di violenza commessi dalla maggioranza sulle minoranze.

Nel 2009 su richiesta del vescovo della diocesi di Mymensingh, i Salesiani di Don Bosco hanno aperto la loro prima presenza in Bangladesh in un luogo chiamato Utrail vicino a Birisiri e Durgapur nel distretto di Netrakona. La scelta di questo luogo è stata guidata dal fatto che questo distretto era uno dei più sottosviluppati del Bangladesh e che la popolazione cattolica aveva bisogno di urgenti cure pastorali. Da allora sono state avviate numerose attività per far crescere la vita di fede dei cattolici e per migliorare gli standard educativi dei bambini della località, indipendentemente dall'appartenenza religiosa.

La seconda presenza salesiana è stata aperta in un lontano villaggio chiamato Lokhikul nella diocesi di Rajshahi nel 2012. Qui ci sono varie attività come parrocchia, scuola, ostello, centro giovanile, ecc.

La terza nascente presenza salesiana in Bangladesh è a Dhaka, la capitale. Il terreno per questa nuova presenza è stato acquisito nell'ottobre 2017. Da allora qui si è lavorato molto per valorizzare il terreno al fine di renderlo adatto alle attività salesiane. Inizialmente è stata costruita una cappella provvisoria per raccogliere i cattolici sparsi della zona.

Successivamente, dopo aver ottenuto il benestare di tutte le autorità interessate, **è stata avviata la costruzione di un edificio polivalente che servirà diverse attività educative e sociali.**

Il progetto di una nuova presenza salesiana a Dhaka si prefigge di:

- offrire opportunità e supporto alla popolazione cattolica locale esclusa dalla cura pastorale e dalle attività specifiche condotte dai Salesiani di Don Bosco;
- diventare un punto di riferimento e di aggregazione per i giovani migranti, sia studenti che giovani lavoratori, provenienti da varie comunità tribali e minoritarie che accorrono a Dhaka in cerca di opportunità, offrendo loro l'animazione educativa, sociale e spirituale;
- diventare una scuola per i bambini e gli adolescenti locali in quanto questa vasta area non sembra avere scuole di alto livello che offrano un'educazione integrale ai giovani. Questa struttura sarà costituita da un'edificio di 6 piani per ospitare tutte le attività previste nel progetto.

La Fondazione Opera Don Bosco ha accolto l'appello dei Salesiani del Bangladesh e si impegna a sostenere la costruzione di un piano dell'edificio per un costo totale di € 165.000,00.

AIUTACI A REALIZZARE QUESTO SOGNO: ANCHE UN PICCOLO CONTRIBUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA!!!